

Lucana la più buona d'Italia



MARCONIA - È di Marconia l'alunna più buona d'Italia. Sarah Miolla, studentessa della 2ª B della scuola media «Flacco» ha ricevuto il significativo riconoscimento assegnato dalla Fondazione «Hazel Maria Cole», nell'ambito del «Premio Nazionale alla bontà». A parte la comprensibile emozione palpata al momento della consegna del premio, Sarah non si è scomposta più di tanto. Ha precisato che per lei «non cambia niente. Continuerò ad essere quella di sempre». Un messaggio positivo, insomma, quello che questa dedizione italo-portoghese ha lanciato a tutti. Proprio nel periodo in cui la scuola è nell'occhio del ciclone a causa di ripetuti episodi di bullismo.

SERVIZIO IN CRONACA

Ieri mattina il significativo riconoscimento assegnato dalla Fondazione «Hazel Maria Cole»

Sarah Miolla, più buona d'Italia

Pisticci: «Non basta educare con la mente, è necessario educare il cuore»

MARCONIA - «Non basta educare la mente, è necessario educare il cuore». Le parole di Rosa Lopatriello Calciano, dirigente scolastico della scuola media «Flacco» di Marconia, spiegano in modo efficace perché Sarah Miolla è stata ritenuta l'alunna più buona d'Italia. Proprio alla giovane alunna della 2ª B dell'istituto jonico è andato infatti il significativo riconoscimento, assegnato dalla Fondazione «Hazel Maria Cole», nell'ambito del «Premio Nazionale alla bontà». Nell'auditorium della Flacco c'erano i rappresentanti provinciali e regionali delle autorità scolastiche, quelli istituzionali, il sindaco Pasquale Bellitti e l'assessore al ramo, Franco Di



Tursi. Ma anche Gilda Pianciamore della fondazione Cole. Soprattutto c'era lei. Sarah

ha vissuto la sua giornata da protagonista, ricevendo una pergamena con su scritto: «per

Sarah Miolla, l'alunna più buona d'Italia ci ricorda che mente e cuore vanno sempre insieme (foto L. Calciano)

il costante ed amorevole supporto dato ad una sua compagna in grave difficoltà di comunicazione. Ma anche una polizza con scadenza al compimento dei 18 anni. Sarah però, a parte la comprensibile emozione palpata al momento della consegna del premio, non si è scomposta più di tanto. Ha precisato che per lei «non cambia niente. Continuerò ad essere quella di sempre». Una per-

sona speciale, come l'ha definita la preside, sottolineando come Sarah «abbia fatto la scelta di stare dalla parte del cuore». Un messaggio positivo, insomma, quello che questa dedizione italo-portoghese ha lanciato a tutti. Proprio nel periodo in cui la scuola è nell'occhio del ciclone a causa di ripetuti episodi di bullismo. Un esempio di come i ragazzi siano capaci anche di darci esempi positivi. Ed accanto a lei, inseparabile, c'era Eleonora, la persona su cui Sarah riversa tutto il suo amore e le sue attenzioni positive. Oggi, forse, più che altro è stata Sarah ad aver avuto bisogno di Eleonora. Ed ancora una volta il cocomero ha funzionato a meraviglia. (pm)

■ Sale



Non un fascio di sole e mosconi e passioni, non un gramo di fibre nervose e facile ragioni. Testa e cuore danno dignità all'umana specie. Ce lo dice Sarah.

■ Scende



Proteccia. Le cronache del giorno scorsi non mentirono. E neppure l'ex assessore De Ruggeri. Conferma quelle letture. Più poltrone che programmi.